



La TV del Nord Italia



Per la Tua Pubblicità su CafèTV24

in Friuli Venezia Giulia: fvg@cafetv24.it

nel Nord Italia: SpotInvest 049 8086771

TRIESTE, MUSICA: EVENTO CAMERISTICO INTERNAZIONALE MERCOLEDÌ 5 APRILE

Home / Notizie / ATTUALITA', "I NARCOS MI VOGLIONO MORTO": ANTEPRIMA MONDIALE PER IL LIBRO INTERVISTA DI ALEJANDRO SOLALINDE



ATTUALITA', "I NARCOS MI VOGLIONO MORTO": ANTEPRIMA MONDIALE PER IL LIBRO INTERVISTA DI ALEJANDRO SOLALINDE

Roberto Mattiussi 3 aprile 2017 Notizie [Lascia un commento](#) 28 Visite

Un milione di dollari. È questa la cifra che i narcotrafficanti sono disposti a pagare pur di vedere ucciso **Alejandro Solalinde, il più importante difensore dei diritti dei migranti in Messico**, responsabile di un centro di accoglienza a Ixtepec, città nel sud del Paese, nel quale ogni anno transitano 20 mila migranti. Solalinde è un sacerdote cattolico che **dal 2011 vive sotto scorta**. Da anni sfida i cartelli della droga e la polizia corrotta, denunciando ai mass media internazionali le violenze subite dagli "indocumentados" e dalla popolazione locale. **Nelle ultime ore la minaccia si è rinnovata in occasione delle esequie della giornalista Miroslava Breach, assassinata una settimana fa in Messico, mentre sostava in macchina davanti casa.** "E' tardi per avere paura", ha spiegato Padre Alejandro, **accusando pubblicamente i narcos di codardia per aver ucciso una donna disarmata. Puntualmente la minaccia dei narcos si è nuovamente abbattuta su di lui:** "Non ho paura di morire, perché la mia vita è nelle mani di Dio – ha commentato padre Solalinde – Non posso tacere ma continuerò a gridare ancora più forte, per far ascoltare il grido di quanti non hanno più voce".

Per la prima volta – un'esclusiva mondiale di Editrice missionaria italiana – padre Solalinde, candidato al Nobel per la pace 2017, racconta tutta la sua storia nel libro *I narcos mi vogliono morto. Messico, un prete contro i trafficanti di uomini* (in dialogo con **Lucia Capuzzi**, Emi, pp. 176, euro 15, prefazione di Luigi Ciotti, in libreria dal 4 maggio). Solalinde sarà in Italia su invito di Editrice missionaria italiana, Amnesty International e Libera, e **sarà protagonista a Udine il 13 e 14 maggio in occasione dell'edizione 2017 del festival vicino/lontano – Premio Terzani, in programma dall'11 al 14 maggio**. Il suo tour, sostenuto da Avvenire media partner, farà tappa anche il 6 maggio a Milano (Festival Diritti Umani), l'8 a Reggio Emilia, il 9 a Bolzano, il 10 a Lecco, l'11 a Pesaro, il 12 a Verona, il 15 a Modena, il 16 a Roma – Comunità di Sant'Egidio, il 18 a Torino – Salone del Libro e Libera, il 19 a Lucca, il 20 a Grosseto, il 21 a Milano, il 22 a Parma, il 23 a Verbania, il 24 a Vicenza (Festival Biblico).

L'impegno sociale di padre Solalinde ha suscitato l'interesse dei media americani: il *New York Times* ha lodato il suo «coraggio per aver denunciato crimini orrendi contro i migranti e la complicità delle autorità messicane». Il *Los Angeles Times* l'ha definito «uno dei più importanti avvocati per i migranti», mentre per *Usa Today* è «un combattente prete

cattolico che ha sfidato i cartelli della droga e la polizia corrotta per proteggere i migranti». Per questo motivo un giorno si è fatto anche **arrestare e mettere in carcere** in segno di solidarietà con gli immigrati «irregolari».

Alejandro Solalinde (1945), sacerdote messicano, ha fondato nel 2007 «Hermanos en el Camino», un centro di aiuto per i migranti diretti negli Stati Uniti. Ha ottenuto diversi riconoscimenti per il suo impegno sociale, come il Premio nazionale per i diritti umani. Più volte è stato minacciato di morte dai «cartelli» dei narcotrafficanti. Diverse associazioni umanitarie hanno avanzato la sua candidatura al Nobel per la pace.

Lucia Capuzzi è nata a Cagliari nel 1978. Giornalista di *Avvenire*, si occupa di questioni internazionali, in particolare di America Latina. Ha vinto il Premio giornalistico internazionale Lucchetta e il Colombe d'oro per la pace. Ha pubblicato vari libri tra i quali *Coca rosso sangue* e *Rosa dei due mondi. Storia della nonna di papa Francesco* (San Paolo).

Per raccontare il dramma dei migranti in Messico **padre Solalinde sarà in Italia a maggio** per una serie di incontri aperti a tutti su invito di Editrice missionaria italiana e Amnesty International in collaborazione con Libera.
